

AZIMUT CLUB

ESCURSIONISMO NATURA TREKKING VIAGGI



Giro della Croda da Lago 24 e 25 luglio 2021

Ritrovo: Hotel Lux a Modena, ore 6.45 . **Partenza.** Ore 7.00

Viaggio: con auto proprie

Percorso automobilistico: A1 fino a Bologna, A13 direzione Padova, A4 direzione Venezia e A27 direzione Belluno fino a Pian di Vedoia , quindi SS51 direzione Cortina, a Longarone si prende la SP251 fino a Selva di cadore ed infine la SP638 per Passo Giau (343 Km, tempo 4/4,5 ore).

INTRODUZIONE:

La zona del passo Giau e delle Dolomiti Ampezzane è sicuramente una tra le più suggestive di tutto l'arco delle Dolomiti. Quest'escursione permette di vedere l'altopiano di Mondeval dove è stato ritrovato una sepoltura di un cacciatore d'epoca mesolitica perfettamente conservato con il suo corredo funebre ed arrivare al lago Federa ai piedi della Croda da Lago nelle cui acque si specchia il Becco di Mezzodi .

ITINERARIO ESCURSIONISTICO

1° GIORNO:

Si parte dal passo Giau ad una quota di 2236 metri. Il sentiero da prendere è il sentiero CAI 436 situato dal lato della chiesetta del passo seguendo le indicazioni per il Mondeval e Forcella Giau.

La prima forcella da raggiungere è la Forcella Col Piombin ad una quota di 2239 metri. Superata la prima forcella bisogna scendere leggermente di quota per poi risalire alla seconda forcella: la Forcella Giau. Da questo punto di apre l'altopiano di Mondeval, verdi prati con enormi massi dolomitici che risiedono lì da migliaia di anni. Dalla forcella Giau si procede sempre per il sentiero CAI 436 seguendo le indicazioni per Forcella Ambrizzola, costeggiando la parete sud dei Lastoi de Formin e lo Spiz di Mondeval. Man mano che si aggirano queste vette ci appare di fronte anche il Becco di Mezzodi. Dalla Forcella Ambrizzola, ad una quota di 2277 metri, verso nord è possibile vedere le conca di Cortina, il Cristallo, la Croda rossa, le Cime di Lavaredo, il rifugio Palmieri con il lago di Federa. Continuiamo verso sud lungo un traverso e, dopo circa 20 minuti, arriviamo alla forcella Col Duro (2299 m). Da qui inizia la discesa verso i prati di Malga Prendera, 150 m più in basso dove, forse sarà possibile fotografare le marmotte a pochissimi passi di distanza. Continuiamo su segnavia 458 verso la forcella Col de Roan (2075 m) in direzione Sud (dove intercettiamo il sentiero 467) e forcella Roan (1999 m) subito dopo. In leggera salita, circa 80 m, arriviamo alla forcella De la Puina (2034 m) da dove potremo godere della vista dell'Antelao, del Sorapis e delle Marmarole. Proseguiamo decisamente verso Sud Ovest, sempre su segnavia 467, seguendo la costa del Col de La Puina a sinistra e il col Formos a destra, in leggera discesa, per arrivare al Rifugio Città di Fiume (1918 m), graziosa costruzione ai piedi del monte Pelmo.

Dislivello: 200 metri circa considerando i vari saliscendi

Quota massima: Forcella Col Duro 2299 metri

Tempi: 3,5 / 4 ore circa per raggiungere il rifugio escluso soste

Punto d'appoggio: Rifugio Città di Fiume tel. 320 0377432

VARIANTI:

Molto interessante durante l'escursione è fare una deviazione per il piccolo laghetto di Baste dove si specchiano le pareti del monte Pelmo, uno dei posti più fotografati delle Dolomiti.

Un'altra piccola interessante deviazione è raggiungere il luogo della sepoltura mesolitica dell'uomo di Mondeval.

2° GIORNO:

Dal Rifugio Città di Fiume si ritorna per lo stesso itinerario del giorno prima fino alla Forcella Ambrizzola, da cui si scende per il sentiero 434 fino al lago Federa e il rifugio Croda da Lago (circa 2,5 ore). Costeggiando la riva destra del lago e si prosegue pressochè in piano per un lungo tratto in mezzo al bosco finchè, aggirato un costone, si inizia a scendere ripidamente a tornanti fino a sbucare nella radura dove sorge il Cason de Formin (1885 m), nei pressi di un crocevia di sentieri: noi prendiamo a sinistra il sentiero 435 che risale la Val Formin. Si sale un primo gradone e si attraversa il letto del Rio Formin, poi un breve tratto quasi in piano e ci si porta al centro di un vallone con diversi massi. Proseguendo il solco della valle comincia a restringersi, mentre la pendenza aumenta, questo è il tratto in cui la salita è più scomoda e faticosa, anche per la probabile presenza di neve residua. Un'ultima rampa e si esce sull'ampia e larga Forcella Rossa del Formin 2462 m, tra Cima Ambrizzola 2715 m e i Lastoni di Formin 2657 m. Di fronte a noi appaiono il Pelmo con il Pelmetto mentre sulla destra una serie di ometti indicano la facile via di salita al Monte Formin. Dopo una breve pausa per rifocillarsi ed ammirare il panorama, si scende dall'altro versante per una valletta ricolma di massi, all'inizio ripida e con eventuali tracce di neve residua, poi via via sempre più dolce, mentre ora i Lastoni di Formin si presentano sulla destra come una imponente muraglia rocciosa. Si scende tra i prati fino a raggiungere il bivio con il sentiero 436 proveniente dal Passo Giau che ripercorriamo fino a tornare alle auto.

Dislivello: 1000 metri considerando i vari saliscendi

Quota massima: Forcella Rossa del Formin 2462 metri

Tempi: circa 8 ore

ABBIGLIAMENTO: da alta montagna con cambio leggero, obbligo di scarponcini da montagna e vivamente consigliati i bastoncini da trekking. Portare il sacco lenzuolo.

CARTOGRAFIA : Tabacco 1:25.000, foglio 03, Cortina

COSTI: mezza pensione in rifugio Soci Cai € 59,00 Non Soci € 70,00

POSTI DISPONIBILI: 12 con caparra di € 30,00 NON RESTITUIBILE

Organizzatori: *Roberto M. 392 4923218, Barbara B. 331 6016977*

